



**Atletica donne
L'Iran contro la laaf
«Trama antiislam»**

«Una congiura contro il mondo islamico». Così un giornale iraniano definisce la decisione della Federazione internazionale di atletica leggera (laaf) di annullare le gare alle quali non vengono ammesse le donne islamiche. Nel ricordare che i musulmani «sono contrari alle competizioni miste», il quotidiano afferma che la decisione «mira ad annullare i valori islamici nello sport».



**Lutto nella lotta
Il russo Yarigin
muore in incidente**

È morto in un incidente stradale Ivan Yarigin, il russo campione di lotta alle olimpiadi di Monaco nel '72 e di Montreal nel '76. Aveva 49 anni. Abbandonata l'attività agonistica, era diventato allenatore della squadra olimpica di lotta per i giochi di Seul nell'88 e attualmente era presidente della Federazione russa di lotta. L'incidente è avvenuto sabato a Nefetekumsk, in Daghestan.

**Pallamano Coppe
Promosse
Modena e Trieste**

Mentre il campionato giunge alla 4ª giornata e in A1 Forst, Conversano e Bologna raggiungono in vetta alla classifica Prato e Trieste, la stessa Genertel Ts, campione d'Italia '97 vola in coppa dei campioni superando i polacchi dello Slask (9 gol di Kuzmanovski) e Modena in coppa Ehf salva a Istanbul il vantaggio di gol nelle due partite con i turchi del Besiktas.

La Virtus è sola in testa alla classifica ed ha due punti di vantaggio sui cugini della Teamsystem

Kinder, dolce è il sorpasso Danilovic come un ciclone

RISULTATI E CLASSIFICHE

A1 / Risultati				A2 / Risultati			
FONTANAFREDDA	73	B. SARDEGNA	82				
TEAMSISTEM	71	FABER	61				
KINDER	83	GENERTEL	88				
MABO	61	JUVECASERTA	78				
MASH JEANS	69	MONTANA	70				
BENETTON	60	DINAMICA	94				
PEPSI	68	NAPOLI	66				
POMPEA	70	BARONIA	108				
POLTI	94	SERAPIDE	77				
SCAVOLINI	80	SCANDONE	86				
STEFANEL	79	SICC	61				
VARESE	68	BINI	69				
VIOLA	63	SNAI	85				
CFM	71	CASETTI	86				

A1 / Classifica					A2 / Classifica				
SQUADRE	Punti	G	V	P	SQUADRE	Punti	G	V	P
KINDER	8	4	4	0	GENERTEL	8	4	4	0
MASH JEANS	6	4	3	1	DINAMICA	6	4	3	1
TEAMSISTEM	6	4	3	1	BINI	6	4	3	1
CFM	6	4	3	1	B. SARDEGNA	6	4	3	1
PEPSI	4	4	2	2	BARONIA	4	4	2	2
BENETTON	4	4	2	2	MONTANA	4	4	2	2
VARESE	4	4	2	2	JUVECASERTA	4	4	2	2
STEFANEL	4	4	2	2	CASETTI	4	4	2	2
FONTANAFREDDA	4	4	2	2	SNAI	4	4	2	2
POLTI	2	4	1	3	SCANDONE	4	4	2	2
VIOLA	2	4	1	3	SERAPIDE	2	4	1	3
MABO	2	4	1	3	FABER	2	4	1	3
SCAVOLINI	2	4	1	3	NAPOLI	2	4	1	3
POMPEA	2	4	1	3	SICC	0	4	0	4

A1 / Prossimo turno					A2 / Prossimo turno								
(19/10/97)					(19/10/97)								
BENETTON - PEPSI	CFM - STEFANEL	KINDER - FONTANAFREDDA	MABO - POLTI	POMPEA - TEAMSISTEM	SCAVOLINI - VIOLA	VARESE - MASH JEANS	BARONIA - SNAI	BINI - MONTANA	CASETTI - B. SARDEGNA	DINAMICA - SERAPIDE	FABER - JUVECASERTA	NAPOLI - SICC	SCANDONE - GENERTEL

BOLOGNA. Finisce in un bagno d'isteria collettiva. Gaudente. Non tanto e non solo per i muscoli mostrati a Pistoia, quanto e soprattutto per il sorpasso entro le mura cittadine. Carpio dal passaparola tra uno spalto e l'altro, annusato nell'ultimo minuto "in diretta" su tabellone, infine assaporato di gusto. Come vessillo piantato al contempo in vetta al campionato e su un campanile che divide, invece di unire, e che potrebbe resistere al più violento dei terremoti.

La Teamsystem ha perduto a Siena dopo 11 vittorie ufficiali. La Kinder è prima a Bologna. A metà ottobre, e non è che conti più di tanto. Ma è l'unicità del mosaico bianconero a impressionare. Dopo il ko interno col Pau, due settimane fa, la vincibile «armata» virtussina pareva la pecora Dolly delle scorse stagioni. Stessi difetti, soprattutto. Ora è il clone dell'Inter. Qualche volta non convince, spreca, non ha mezza misura tra la superiorità schiacciante e un basket ruminato. Anche brutto. Ma avanza, stritolata, stretta parente dell'Azzurra di Messina. Che quand'era città aveva a lungo recitato da parente povero, e ora osserva felice e vincente i processi ai Martini e ai Maldini del caso.

Per strada, poi, Bologna bianconera raccoglie le singole certezze che solo una bella fila di risultati positivi può incollare. Forze fresche e già autorevoli. Antidoti energici a certe lune storte (come Amaechi, da troppo sul carrello dei bolliti) che in altri contesti potrebbero costare caro. Ecco allora il bel Ravaglia che a fine primo tempo e a metà ripresa ha prima squarciato e poi strappato i contorni della partita. Ecco Abbio, che la campagna acquisti pareva aver confinato in un angolo. E da quell'angolo fa canestro, spesso. Ecco soprattutto Makris (8 rimbalzi). Che vorrebbe farsi chiamare Nestorovic, come quando ebbe i natali in Slovenia. Ma che gioca qui solo perché comunitario, e dunque si tiene il cognome greco. Da naturalizzato. Bravo e presuntuoso, due doti che abbinate possono voler dire Nba. Ed è lì che il buon Radosav punta.



Il cestista Predrag Danilovic

Sergio Perez/Reuters

Spocchia e talento, le stesse stimate di Danilovic. Che nel primo tempo di ieri è stato il paradigma di questa Virtus inerte. A velocità elevata. Valutazione alta (20), tanti punti (15), ma anche troppi canestri concessi al diretto avversario (Minto) e una messe di palloni (6) pagati alla zona della Mabo. Tutti in fila, a metà frazione. Quando già la Kinder conduceva 20-6, Rigau deau viaggiava con un 5/5 dal campo, e la pizza scommessa tra Brunamonti e il giemme toscano Piperno già cuociva nel forno bianconero. Attaccata da Pistoia fino al 25-16, Bologna ha retto con la difesa e coi lumi di Ravaglia. Per poi dilagare nella ripresa sulle macerie di Pistoia, che a fine gara ha tagliato Mitchell. Il cui ingaggio era stato l'errore primigenio. A sostituirlo dovrebbe essere l'ex greco Alfonso Ford.

PALLAVOLO

Cuneo schianta Roma Piaggio ridimensionata da Galli e Pascual A Treviso il derby veneto

Roma è lontana anni luce da Cuneo. E non è una questione chilometrica, tutt'altro. Si parla di pallavolo, quella di serie A e di due formazioni: l'Alpitour e la Piaggio. Entrambe, fino a ieri mattina, erano appaite al primo posto in classifica. Dalla serata, però, tutto è cambiato. I piemontesi hanno confermato di essere formazione di altissimo livello mentre i capitolini di avere ancora diversi problemi da risolvere. Il risultato di 3 a 0 per Cuneo ha dimostrato che le ipotetiche poche differenze fra le due capoliste sono ben più ampie. L'Alpitour, infatti, è riuscita a fare un sol boccone del team capitolino, ancora privo dei meccanismi giusti per poter fare il grande salto nell'élite del volley italiano.

A Cuneo, insomma, Lucchetta e soci hanno rimediato una sonora batosta, di quelle che si ricordano per un bel pezzo, maturata in quattro e quattr'otto senza che il risultato fosse mai messo in discussione. Nel primo parziale è partita a razzo la Piaggio (6 a 3) che, però, si è fermata lì rimediando un parziale di 12 a 0 che chiudeva il set. Così, tanto per chiarire quali fossero i livelli in campo. Roma? Ha fatto la figura dello sparring partner, incapace di reagire alle schiacciate firmate "Cuneo". Nonostante la presenza di gente dal blasone, la Piaggio è rimasta a guardare come si gioca il volley ad altissimo livello. Poche cose fatte a modo e molti errori, dettati per lo più dalla scarsa abitudine a giocare insieme. Manca amalgama ai capitolini, e si vede. L'Alpitour, dal canto suo, ha ringraziato di tanta "bontà" sottorete. Roma ha facilitato il compito dei piemontesi sbagliando diverse palle-punto raggiungendo lo stesso risultato del primo set: 15 a 6. Più agguerrito l'ultimo parziale, quello in cui Lucchetta, Shadchin e soci hanno tentato di gettare in campo anima e cuore. Mettendo in difficoltà i padroni di casa. Inaspettatamente. Giusto il tempo di serrare le fila e per la Piaggio non c'è stato più scampo. Pure questo set è andato a finire nelle casse dell'Alpitour che ha chiuso il match agguantando la prima posizione in classifica e ridimensionando Roma. Che, bisogna pur dirlo, non

punta all'oscurità. Al Palaverde, invece, la Sisley ha regolato la Jucker di Padova con il più netto dei risultati. Troppo forte il team di "tutti i colori" per i padovani che sono ancora alla ricerca di una identità esatta. Nonostante il ko, infatti, proprio loro potrebbero essere la squadra-sorpresa del campionato. Lo hanno dimostrato a metà della settimana scorsa battendo per 3 a 1 la Piaggio di Roma nella Capitale. Vincere contro la Sisley, d'altronde, non era in programma. I ragazzi allenati da Kim Ho Chul, dal canto loro, hanno giocato un match senza sbavature, lineare mettendo sempre in crisi la difesa ospite. Nella lotta per il titolo di quest'anno Treviso è destinata a fare la parte della protagonista. Volente o nolente.

La partita più spettacolare della giornata si è giocata in quel di Montichiari dove la Gabeca è riuscita a battere per 3 a 2 (20 a 18 nel tie break) la Conad di Ferrara. Per i lombardi di quei mesi in cantiere sono i primi due punti della stagione. Stesso discorso vale per l'Hat di Bologna che si è imposta (al tie break) sulla Cosmogas di Forlì. La Com cavi di Napoli, invece, non è riuscita ad andare oltre l'1-3 contro Zorzi e soci. Qualcosa, però, cambierà presto per la selezione campana perché in settimana dovrebbero arrivare i tesseramenti dei due giocatori greci rincorsi da tempo.

Lorenzo Briani

Risultati: Mirabilandia Ravenna-Casa Modena 2-3 (15-11; 14-16; 4-15; 16-14; 11-15); Sisley Treviso-Jucker Padova 3-0 (15-7; 15-7; 15-6); Alpitour Cuneo-Piaggio Roma 3-0 (15-6; 15-6; 15-7); Gabeca Fad Montichiari-Conad Ferrara 3-2 (15-1, 7-15; 10-15; 15-12; 20-18); Com Cavi Napoli-Lube Banca Marche Macerata 1-3 (2-15; 15-6; 10-15); Jeans Hatù Bologna-Cosmogas Forlì 3-2 (15-11; 14-16; 15-10; 13-15; 15-8).

Classifica. Casa Modena, Sisley e Alpitour 6; Piaggio e Lube 4, Conad, Com Cavi, Jeans Hatù, Gabeca e Jucker 2, Mirabilandia e Cosmogas 0.

Le grandi interviste di Gianni Mina

Fidel racconta il Che

Un documento che ha fatto epoca

Nel trentennale della scomparsa di Ernesto Che Guevara, la storia di un'amicizia straordinaria, rivoluzionaria e final, che ha scritto una pagina importante della storia del nostro secolo.

Videocassetta e fascicolo L. 15.000

video
IU